

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3461 del 22/09/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società O.M.L. Srl per lo stabilimento sito in comune di Vergato, via della Repubblica n° 2054
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3566 del 22/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società O.M.L. Srl per lo stabilimento sito in comune di Vergato, via della Repubblica n° 2054

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società O.M.L. Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di Vergato, via della Repubblica n° 2054 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici domestici in acque superficiali ⁴
- Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

5. Obbliga la società O.M.L. Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società O.M.L. Srl, c.f e p.iva. 02788821201, avente sede legale e stabilimento in comune di Vergato, via della Repubblica n° 2054 ha presentato in data 21/03/2016⁸ al Suap dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di lavorazioni meccaniche in genere.

Tale domanda di AUA contiene, per le emissioni in atmosfera, la richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le attività di "Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi" e di "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come frazione oleosa delle emulsioni - uguale o superiore a 500 kg/anno" così come regolamentate, per prescrizioni e limiti di emissione, dalla Delibera di Giunta Regionale n° 2236/2009 e smi e precisamente dall'allegato 4 punti 4.32 e 4.31bis.

Per le altre matrici ambientali è dichiarato che non sono apportate modifiche rispetto alla situazione autorizzata per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, atto del comune di Vergato Prot n° 36/02 del 13/07/2014. Contestualmente è richiesta la volturazione dell'autorizzazione allo scarico di reflui. E' inoltre allegata la valutazione di impatto acustico del sito produttivo redatta da tecnico competente in acustica nel marzo 2016

In data 08/07/2016 è pervenuto il parere favorevole del comune di Vergato⁹ relativo alla valutazione di impatto acustico ed all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali condizionato alle valutazioni espresse dal Servizio Territoriale di ARPAE con proprio parere del 04/07/2016¹⁰.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 156,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.02.04.01);

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/5159 del 22/03/2016, **pratica SINADOC n° 11174 del 2016**

⁹ Parere agli atti di ARPAE con PGBO /2016/12760 del 08/07/2016

¹⁰ Agli atti di ARPAE con PGBO/2016/12305 del 04/07/2016

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali secondo i pareri e le prescrizioni contenute in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico senza fissare prescrizioni

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

O.M.L. Srl - comune di Vergato – via della Repubblica n° 2054

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi degli artt. 269 e 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche in genere svolta nello stabilimento ubicato in comune di Vergato, via della Repubblica n° 2054, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4, punti 32 (Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non conteneti solventi) e 4.31bis (Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come frazione oleosa delle emulsioni - uguale o superiore a 500 kg/anno) della DGR n°2236/09 e smi:

1. La società O.M.L. Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espresi come PO ₄ ³⁻	5	mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³

- Gli effluenti provenienti dalle lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

- I consumi di detergenti e di oli, le ore di di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
------	------------------------	------------------------

	Detergenti	
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Macchine utensili	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il presente punto di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di sgrassaggio mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

- Metodo ISTISAN 98/2 (estensione dell'Allegato 2), NIOSH 7903 per la determinazione degli acidi inorganici (acido fosforico);
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di

campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. L’ARPAE nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta O.M.L. Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell’emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l’attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

O.M.L. Srl - comune di Vergato - via della Repubblica n° 2054

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione degli scarichi e prescrizioni

Sono confermate tutte le prescrizioni e la classificazione degli scarichi acque reflue domestiche contenute nell'atto di autorizzazione rilasciato dal Comune di Vergato Prot. N° 36/02 del 13/07/2014 che è volturato a O.M.L. Srl e che si allega di seguito come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale

I tempi di validità dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue sarà coincidente alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013



COMUNE DI VERGATO

Provincia di Bologna

Area Servizi per la Collettività ed il Territorio
U.O. Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente

Prot. n. **9253**
Rif. prot. n. 6058/2016

Vergato li, **08/07/2016**

Spett.le **Arpae**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna U.O.
Autorizzazioni e Valutazioni
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)

aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le **SUAP**
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale:
- Matrice impatto acustico - valutazione di impatto acustico.
Ditta **OLM S.r.l.** - Comune di Vergato Via della Repubblica n. 2054.
Pareri di competenza.

Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese da parte della ditta **OLM S.r.l.** - stabilimento ubicato in Comune di Vergato Via della Repubblica n. 2054;

Vista la richiesta di parere o nulla osta inviata tramite PEC dal U.O. Autorizzazioni e Valutazioni di ARPAE pervenuta al prot. n. 6022 in data 05/05/2016;

Si esprime **Parere Favorevole** al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale citata in oggetto, con le prescrizioni e le indicazioni previste dal parere rilasciato da Arpae prot. 12305 del 04/07/2016 (SINADOC 11174/2016).

Lo scrivente Servizio rimane in attesa di copia dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata.

Relativamente matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, si rimanda all'autorizzazione allo scarico n. 36/02 del 13/07/2014 ed alla comunicazione di voltura prot. n. 6857 del 20/05/2016.

Il Responsabile dell'Unità Operativa
(arch. Katia Lenzi)

.....
Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale, nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Al Sindaco
del Comune di Vergato

_LA sottoscritta LENZI IMMOBILIARE S.R.L.

Con sede in Gaggio Montano via pamperso civ. 6 Prov. BO

in qualità di Proprietario locatario

Dell'insediamento costituito da Fabbricato artigianale sito in Vergato via Nazionale n. 2054, ed in relazione agli scarichi di reflui domestici provenienti da servizi igienici cucine e mensa del fabbricato artigianale in oggetto, presenta ai sensi: della L.R. 29.01.1983 n° 7, del D.Lgs. 11.05.1999 n° 152, Deliberazione della G.R. 9 giugno 2003 n°1053; **domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali e/o nel suolo.**

DICHIARA

- Che non sono intervenute modifiche alla rete fognaria e all'impianto finale di trattamento dei reflui rispetto all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Vergato il **13luglio 2010 n° 36/02**
- Di essere subentrato nell'immobile ubicato a Vergato in via _____ n° _____ identificato Catastalmente al foglio _____ mappale _____ in qualità di _____
- Che sono intervenute modifiche al sistema di smaltimento acque reflue (indicare quali), si allega relazione tecnica e planimetria firmata da tecnico abilitato _____

Dichiara di aver compilato fedelmente i dati sopra riportati.

Vergato il _____

LENZI IMMOBILIARE srl

(firma leggibile)

VISTA: la domanda, pervenuta in data _____ autorizzazione allo scarico in acque superficiali **reflue domestiche** provenienti dal servizio igiene Via della Repubblica n. 2054.

PRESO ATTO: della dichiarazione, contenente lo scarico, ditta LENZI IMMOBILIARE S.r.l. all'impianto finale di trattamento dei reflui ri di Vergato".

VISTA: la Deliberazione della Giunta Regionale l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n° 152 recanti disposizioni in materia di tutela delle acque domestiche, con recapito diverso dalla rete fognaria.

RICHIAMATI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152; la legge regionale 21 aprile 1999 n.3; la Circolare dell'Amministrazione Provinciale

Il rinnovo, di ulteriori anni quattro, dalla data 13/07/2004, intestata alla ditta LENZI IMMOBILIARE S.p.A. Pamperso n.6, consentendo di continuare a scaricare **reflue domestiche provenienti dal servizio igiene Via della Repubblica n.2054, nel rispetto dell'autorizzazione originaria autorizzazione, nonché di quanto previsto**

Dovrà essere data tempestivamente autorizzazione a apportare allo scarico autorizzato ed al sistema fognario ogni variazione conseguente a quanto previsto

Si avverte che la presente autorizzazione ha una validità di anni quattro dalla data del rinnovo richiesto il rinnovo.



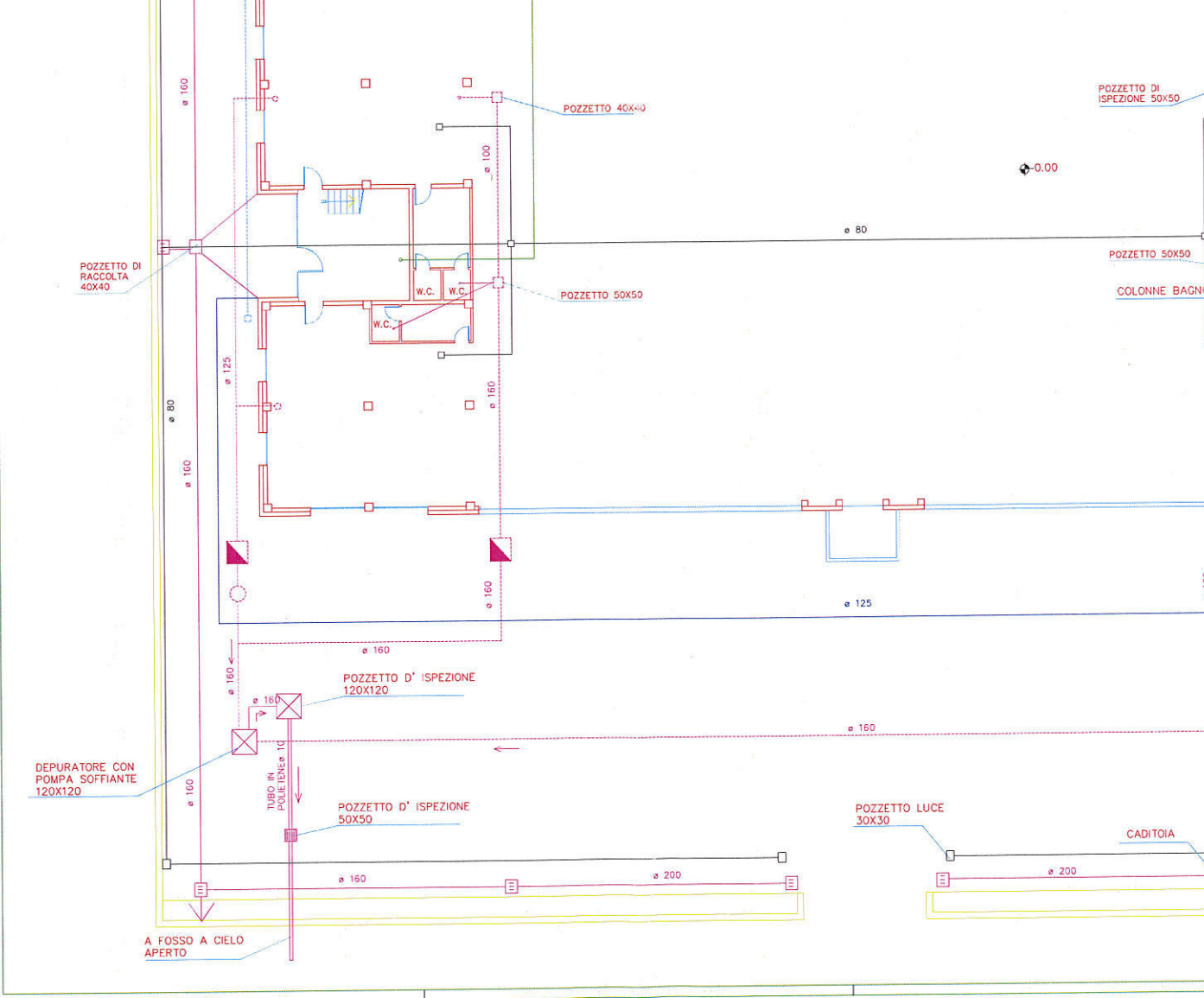
TAV. 2 BIS **SCHEMA FOGNATURE** **SCALA 1/100**

Aggiornato al
15/10/2004

IL TECNICO PROGETTISTA

LA PROPRIETA'

Planimetria catastale
Comune di Vergato
Fg. 55 map. 156 - 157
Scala 1:2000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.